

# INTRODUZIONE AD ALCUNI CONCETTI BASILARI DI GESTIONE DELL'ATTIVITA' CREDITIZIA



## ***I RATING E GLI STUDI PROFESSIONALI***

**Dott. Roberto Remondi**

Small Business and Financing  
Products

Retail Sales and Marketing - Italy

Bologna, Palazzo Magnani, 5-6 Maggio 2017

Seminario ConfProfessioni "*Welfare e credito per i professionisti*"

Benvenuto in  
**UniCredit**

# 1^ CONCETTO : LA RELAZIONE TRA CAPITALE E NPL

Come probabilmente saprete tutti gli interventi regolatori di questi ultimi anni hanno comportato la necessità di dotazioni patrimoniali sempre maggiori per il Sistema bancario al fine di poter fronteggiare, anche in base a simulazioni di stress, la crescita dei c.d. “**Non Performing Loans**” (NPL), cioè i crediti deteriorati ed in sofferenza, soprattutto riferiti alle Imprese.

**A novembre 2016 essi rappresentavano, per l'intero Sistema bancario italiano 158 miliardi/€, pari al 18% del totale dei prestiti lordi erogati (875 mld/€)**



## 2^ CONCETTO: I TEMPI "INFINITI" PER IL RECUPERO DEL CREDITO

Per meglio comprendere si tratta di 1€ a sofferenza ogni 5€ e 50 centesimi erogati. Immaginate un Professionista che veda 1/5 delle sue parcelle non pagate e debba ricorrere ad azioni legali per il recupero della creditoria.

A questo si aggiunga come in Italia servono oggi in media 7,8 anni per mettere la parola fine a una procedura fallimentare ma con il 25% delle procedure che richiedono addirittura 12 anni. In Germania, Austria e Polonia si va dai 12 ai 24... mesi.

Inoltre chi vuol far valere un contratto in un Tribunale deve aspettare 1.120 giorni, contro i 395 della Francia o i 429 della Germania.

**Quindi le sofferenze sono dimensionalmente elevate e gravano, per molti anni, sui libri contabili delle Banche. Assorbono capitale e lo sottraggono alle nuove possibili erogazioni.**



## 3^CONCETTO: COSA SONO I RATING CREDITIZI

La nuova regolamentazione consente a ciascuna Banca di **misurare internamente la qualità dei propri crediti** attraverso l'adozione di un sistema di rating validato dalla BCE . Il rating quindi è elemento fondamentale per la valutazione del merito di credito, per definire le facoltà delegate alla Rete commerciale e stabilire i prezzi praticati alla clientela.

Unicredit adotta diversi sistemi di rating secondo le diverse controparti, quello applicato agli Studi Professionali è il c.d. **Rating Integrato Small Business**. Il RISB è utilizzato per tutte le attività con fatturato < 5 mil€ e con un totale attivo < 10mil€.



# 4^ CONCETTO: LA COMPONENTE PRIVATA DEL PROFESSIONISTA NELLA VALUTAZIONE CREDITIZIA

---

Occorre tuttavia precisare un aspetto rilevante: questo modello valuta gli Studi Professionali identificati tramite i codici ATECO 2007 così come riepilogati dall'Agenzia delle Entrate nei c.d. Studi di Settore.

Qualora viceversa il Professionista venga censito come sola Persona Fisica (es. rapporto di tipo personale o con attività professionale marginale o combinata con altre attività), il rating utilizzato è quello dedicato al macrosegmento Privati, profondamente diverso.

Questi aspetti (cioè la corretta applicazione dei codici statistici, la maggior rilevanza della componente personale rispetto a quella professionale) ostacolano una lettura creditizia esauriente del settore e probabilmente giustificano l'assenza di dati creditizi pubblici per i Professionisti.



## 5^ CONCETTO: LA PROBABILITA' DI DEFAULT (PD)

Il nostro modello di Rating ottimizza l'aggregazione di più fonti informative, sia interne che esterne, differenziando tra erogazione a nuovi clienti o a già clienti della Banca.

I moduli utilizzati sono sei e ciascuno rilascia uno score che, riportato su una scala unica, indica la c.d. PD e quindi la classe di rating assegnata.

**La PD (Probability of Default) è la probabilità che un finanziamento entri in stato di default nei successivi 12 mesi ed è rappresentata quindi da una percentuale. Le varie percentuali vengono quindi raggruppate in 11 classi di rating che vanno dalla “sicurezza massima” (PD media < 0,10%) al “rischio massimo”(PD media prossima al 60%).**



## 6^CONCETTO: LA VALUTAZIONE "QUALITATIVA"

Tra i 6 modelli utilizzati quello “**qualitativo**” valuta le informazioni assunte dall’intervista al cliente tramite questionari predisposti per le principali attività economiche (commercio, industria, artigianato, agricoltura e servizi nel quale confluiscono gli studi professionali). Il contributo del modulo qualitativo è rilevante soprattutto in fase di valutazione di un nuovo cliente, con il tempo la sua importanza scenderà a favore del “modulo andamentale interno” che certifica il comportamento del cliente in base all’andamento dei suoi rapporti bancari.

Si potrebbe quindi immaginare anche un potenziamento delle fonti riferite al modulo qualitativo che consentano l’acquisizione di **soft informations** da parte di Enti che abbiano un’approfondita conoscenza interna del settore. Potrebbe essere il caso delle stesse Associazioni di Categoria in ragione della loro esperienza in taluni momenti chiave della vita dello Studio, penso alla fase di Start Up, allo sviluppo di forme aggregative o alla cessione dell’attività.



## 7^ CONCEPTO: PROFESSIONISTI, QUALE RISCHIOSITA'?

Alcuni nostri dati interni evidenziano in realtà come la Probabilità di default degli “Studi Professionali” sia mediamente inferiore alla PD totale del segmento Small Business e, circostanza ancor più importante, che l’analisi effettuata a distanza di 12 mesi confermi la correttezza di quella previsione statistica (in termini tecnici il Default Rate era allineato alle previsioni della PD).

Quindi il modello Unicredit, così impostato, riconosce un minor rischio agli Studi Professionali rispetto ad altri settori economici.

Questa analisi fu effettuata una prima volta nel 2011 e quindi aggiornata nel 2016 con esiti sostanzialmente simili.

Si evince, in conclusione, che gli Studi Professionali pur avendo registrato momenti di difficoltà e significativa riduzione dei fatturati, hanno retto meglio di altri settori produttivi in questi anni di crisi. Le stesse evidenze sono peraltro riferibili anche agli Studi neo costituiti in raffronto con le Start Up degli altri settori.





## 8^CONCETTO: GLI STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

---

Non dobbiamo infine dimenticare come l'utilizzo di Strumenti di mitigazione del rischio quali il ricorso al Fondo Centrale di Garanzia o alle garanzie Confidi, a loro volta contro-garantite dallo Stato, agevolino ulteriormente l'inclusione finanziaria dei Professionisti riducendo in maniera significativa sia la Perdita Attesa che l'assorbimento di capitale. A mio avviso sono strumenti ancora sottoutilizzati e probabilmente non completamente conosciuti rispetto, ad esempio, al ricorso effettuato dal settore manifatturiero.

Un'opportunità quindi non ancora completamente colta.

